


ISTITUTO COMPRENSIVO "BERNARDO CLESIO" CLES

Via E. Chini 31 – 38023 Cles (Trento) – C.F. 92013820227 – Codice univoco ufficio: UFJ95G
Tel 0463 421457 Fax 0463 424830

Mailto: segr.ic.cles@scuole.provincia.tn.it ic.cles@pec.provincia.tn.it www.iccles.it

OGGETTO: Disposizioni in merito alla mappatura dei processi anno scolastico 2021 – 2023 ed adozione dell'atto organizzativo interno relativo all'applicazione dei meccanismi di cui agli articoli 25 e 26 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 – ISTITUTO COMPRENSIVO "B. CLESIO" CLES

Numero di repertorio associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. data di registrazione inclusa nella segnatura di repertorio.

Premesso che,

- con deliberazione n. 466 del 26 marzo 2021 la Giunta provinciale ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2021-2023 (di seguito Piano);
- l'articolo 9 del Piano disciplina la mappatura dei processi e il trattamento del rischio di corruzione e stabilisce, in particolare, che ogni dirigente cura l'aggiornamento o, in caso di nuova istituzione scolastica o formativa, l'adozione di una scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione per ogni processo individuato dal RPCT all'interno delle aree indicate nei commi 4 e 5 dello stesso articolo;
- l'articolo 9, comma 10, del Piano, ha previsto nella sezione III del medesimo, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lettere a), b), c) e d), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), l'art. 24 del Piano, ha individuato, tra l'altro, le seguenti attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione a cui applicare le misure previste dagli articoli 25 e 26, oltre alle misure generali:
 1. assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;
 2. procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici
- con circolare n. 3/2020, n. prot. 240672 di data 30 aprile 2020, sono state fornite indicazioni in merito alla mappatura dei processi ai fini della valutazione dei rischi corruttivi e sono stati messi a disposizione gli allegati relativi alla "Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione" e ai "Criteri di valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo";
- con circolare n.1/2021, prot.n 339108 di data 11 maggio 2021 è stato previsto che si debba procedere all'aggiornamento della mappatura dei processi a seguito del verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze:
 - modifica degli assetti organizzativi dell'istituzione tali da comportare una differente analisi e valutazione del rischio della corruzione nei diversi processi indicati nei commi 4 e 5 dell'articolo 9 del Piano;
 - nel caso in cui vi siano uno o più processi da gestire all'interno di quelli indicati nei commi 4 e 5 dell'articolo 9 del Piano, precedentemente non esistenti e quindi non mappati dall'istituzione;
 - entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento di uno o più processi;
 - in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi;
 - nel caso di cambio del dirigente assegnato all'istituzione.
- l'articolo 25 del Piano disciplina, nell'ambito delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, la tracciabilità delle comunicazioni come meccanismo di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idoneo a prevenire il rischio di corruzione, stabilendo che le comunicazioni tra istituzione scolastica e formativa provinciale e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni e prevedendo l'applicazione di meccanismi regolati dal dirigente dell'istituzione con proprio atto organizzativo interno;
- l'articolo 26 del Piano disciplina, sempre nell'ambito delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, i meccanismi alternativi di formazione, esecuzione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, prevedendo la possibilità nelle attività a maggior rischio di corruzione, il cui svolgimento non consente l'introduzione di

modalità telematiche esclusive di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati, che il dirigente competente individui e regolamenti, con proprio atto organizzativo interno, meccanismi di prevenzione alternativi;

- l'art. 27 del Piano prevede che "I dirigenti trasmettono al RPCT gli atti organizzativi adottati per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione nelle attività individuate dal RPCT all'articolo 24, comma 2, quali attività a rischio alto di corruzione e in quelle attività risultate esposte a rischio alto di corruzione, a seguito di mappatura dei processi, e ne curano la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" alla sottosezione di primo livello "Altri contenuti – Dati ulteriori";
- che con il presente provvedimento si è ritenuto opportuno procedere anche all'aggiornamento della mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi riconducibili all'attività svolta dall'Istituzione scolastica

IL DIRIGENTE

- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, avente ad oggetto "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5");
- vista la deliberazione A.N.AC. n. 430 del 13 aprile 2016 recante "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
- vista la deliberazione A.N.AC. n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016";
- vista la deliberazione A.N.AC. n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";
- visti tutti gli altri atti e disposizioni citati in premessa;

DETERMINA

1. di approvare l'allegato documento, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento recante "Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi dell'Istituto comprensivo "B. Clesio" Cles";

2. di stabilire che, per i motivi esposti in premessa, nell'attività di:

1. assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;
2. procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici;

le procedure organizzative per la realizzazione delle stesse sono così strutturate:

- le comunicazioni tra istituzione e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni;
- l'interessato, all'atto della presentazione della domanda, dichiara di impegnarsi a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti;
- sono approntate le seguenti misure:
 - nella trasmissione telematica utilizzo esclusivo della mail degli uffici competenti;
 - utilizzo esclusivo del numero telefonico della scuola;
 - previsione di un numero telefonico centralizzato con smistamento automatico agli interni degli uffici e non a singoli addetti;
 - presenza costante di addetti di portineria con funzione di filtro degli accessi agli uffici;
 - informatizzazione della modulistica di messa a disposizione del personale docente e ATA;
 - utilizzo di piattaforme di acquisto informatizzate;
 - l'indirizzo di posta elettronica, al quale inoltrare eventuali richieste di informazioni, è reso noto sul sito web dell'istituzione;
 - all'atto dell'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento, ogni soggetto competente dichiara gli eventuali contatti diretti avuti con i soggetti interessati, anche al di fuori dell'orario di lavoro;
 - nella fase procedimentale di attuazione del provvedimento adottato, la dichiarazione di impegnarsi a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti e la dichiarazione degli eventuali contatti avuti, sono rese inoltre dai nuovi soggetti competenti che non l'abbiano ancora resa.

3. di definire, per i motivi esposti in premessa, per le attività di cui al punto 2, le seguenti misure alternative rispetto alla

esclusiva modalità telematica di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati:

- a) la previsione che ogni eventuale incontro tra interessati e soggetti competenti si svolga alla presenza, oltre che del soggetto competente, almeno di un ulteriore dipendente dell'istituzione scolastica e formativa provinciale, individuato a rotazione tra il personale di un ufficio diverso, con breve e sintetica verbalizzazione delle comunicazioni intercorse, sottoscritta dai presenti;
 - b) la rotazione del personale assegnato allo svolgimento dell'istruttoria prevede
 - la doppia presenza di soggetti competenti
 - non sia possibile la consegna a mano ma consegna in portineria con successivo smistamento agli uffici
 - oppure accesso solo con prenotazione
 - predisposizione di un registro degli accessi.
4. di trasmettere al RPCT il presente provvedimento e di procedere alla pubblicazione dello stesso nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - dati ulteriori".



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott. Matteo Lusso

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt.3bis e 71 D.Lgs.82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 D.Lgs. 39/1993)